

Assunti 11 docenti di religione in Umbria a 16 anni dall'unico concorso nazionale

PIPPO DI VITA*

Con la pubblicazione della legge n. 186 del 18 luglio 2003, che introdusse, le *"Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica"*, fu bandito il primo e, ad oggi, unico concorso per l'immissione in ruolo degli Insegnanti di Religione Cattolica (IRC).

Il primo settembre 2005 furono assunti a tempo indeterminato i primi IRC di ruolo (e fino ad ora gli unici), nella scuola pubblica statale. Ma anche nella nostra regione non tutti i docenti di religione che superarono le prove scritte e orali concorsuali, riuscirono a coprire i posti messi a concorso dallo Stato, pertanto il resto rimpinguò una graduatoria di merito, che in tutti questi anni non è mai stata scorsa. Eppure la legge 186 prevedeva che ogni tre anni fossero banditi nuovi concorsi per gli IRC, ovviamente mai indetti.

Dopo sedici anni la legge n. 159 del 20 dicembre 2019 ha introdotto con l'articolo 1 bis un concorso, il secondo, nella storia dell'insegnamento della religione cattolica, da bandire entro il 2020. Al comma 3, però, è previsto che *nelle more dell'espletamento del concorso* (cioè nell'attesa che si svolga questo nuovo concorso) vengano effettuate, entro il 2020, le immissioni in ruolo *mediante scorrimento delle graduatorie generali di merito* degli IRC rimanenti dal vecchio concorso del 2004. Dietro l'iter legislativo che conduce a tale normativa, che riteniamo per nulla favorevole agli IRC e per niente soddisfacente, in quanto non permette l'esaurimento della obsoleta graduatoria, ci sono sempre state le richieste e le attese dello SNADIR (Sindacato Autonomo Degli Insegnanti di Religione), unico sindacato nazionale specifico per gli IRC.

Due le Segreterie Provinciali SNADIR in Umbria: una per la provincia di Perugia e l'altra

per la provincia di Terni (segretaria la Prof.ssa Simona Carletti), con unica sede di coordinamento regionale a Foligno, guidata dal Prof. Pippo Di Vita, che è anche il segretario di Perugia.

Il sindacato ha portato avanti una lunga battaglia, affinché tutti gli IRC precari storici, sia i vincitori dell'unico concorso che i moltissimi docenti, padri e madri di famiglia che insegnano con un contratto a tempo determinato, anche da più decenni, possano finalmente essere stabilizzati. Anche in Umbria vi sono docenti IRC precari, che hanno superato il concorso del 2004, ma non sono riusciti ad entrare in ruolo.

Per attivare il comma 3 della Legge 159/2019, la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha ben pensato di emanare un decreto di autorizzazione per l'immissione in ruolo non di tutti gli IRC presenti nelle varie graduatorie di merito regionali ma solo per 472 docenti, pari al numero dei pensionamenti registrati per l'anno scolastico 2020/2021 sul territorio nazionale.

In tal senso si è riusciti a fare in modo che sui 12 posti messi a disposizione dal Miur, distribuiti in 4 posti per l'infanzia/primaria e 8 per la secondaria, sono stati immessi in ruolo 11 IRC delle varie Diocesi dell'Umbria nel solo settore secondario, in quanto in quello primario la graduatoria si era già esaurita nel tempo, mentre il MIUR, erroneamente, prevedeva la presenza di 4 IRC.

Un rilievo fondamentale deve essere evidenziato nel rapporto di collaborazione tra il sindacato e il coordinamento regionale delle diocesi umbre. Pertanto, grande soddisfazione per la riuscita dell'operazione e per la proficua collaborazione tra sindacato, Ufficio diocesano regionale dell'Umbria e Istituzione ministeriale, che a Foligno ha permesso l'immissione in ruolo di una IRC. I nostri migliori auguri a tutti i docenti immessi in ruolo.

*Coordinatore regionale SNADIR